

Diocesi di Aversa
Servizio Diocesano per la Promozione della Spiritualità

LINEE GUIDA

Il Servizio nasce allo scopo di sostenere gli organismi pastorali e le aggregazioni religiose e laicali della diocesi di Aversa nella formazione spirituale dei propri operatori e destinatari. Esso ha sede presso la Curia Diocesana.

Il Servizio armonizzerà il suo programma di lavoro con quello della Diocesi, accogliendo in merito le indicazioni del Vescovo e degli organismi di governo e programmazione diocesani. In particolar modo coordinerà la programmazione e lo svolgimento delle proprie attività con il Vicario pro tempore per la Formazione Permanente, ambito al quale afferisce.

Il servizio potrà affiancare le istituzioni e gli organismi pastorali in iniziative che essi proporranno concordando le modalità di collaborazione. Potrà anche proporre autonomamente attività di formazione (ad es. ritiri, corsi di esercizi spirituali, corsi di formazione, incontri nelle parrocchie e nelle altre realtà pastorali, soggiorni fuori diocesi, ecc.) invitando soggetti coinvolti nella pastorale a parteciparvi, siano essi operatori all'interno di realtà istituzionali o singoli individui che intendono svolgere un cammino personale, provenienti dalla Diocesi di Aversa o da altre Diocesi.

Il servizio potrà prestare la propria opera anche in altre Diocesi, qualora venisse richiesta.

Il Vescovo della Diocesi di Aversa nominerà un coordinatore del Servizio che resterà in carica per un quinquennio e potrà essere un sacerdote, un diacono permanente, un religioso o una religiosa, un consacrato o una consacrata, un laico o una laica.

Suoi compiti principali saranno:

- concordare con il Vescovo e il Vicario per la Formazione Permanente il programma di lavoro a breve (1 anno), medio (3 anni) e lungo periodo (5 anni) in armonia con i piani pastorali e formativi della Diocesi;
- sottoporre all'approvazione del Vescovo i nomi dei collaboratori che egli avrà individuato per realizzare un'équipe di lavoro che curi la programmazione e l'attuazione delle attività; l'approvazione del Vescovo non comporterà una sua nomina delle persone individuate dal coordinatore del Servizio, il quale resterà l'unico responsabile nei confronti del Vescovo dell'operato del Servizio;
- al momento della conclusione del mandato del coordinatore del Servizio, sia che avvenga per naturale scadenza oppure prima del termine, le persone da lui chiamate a collaborare decadranno dall'incarico, indipendentemente dal tempo trascorso dall'inizio della loro collaborazione;
- animare e guidare il lavoro di programmazione e attuazione dell'équipe con riunioni periodiche e l'eventuale creazione di sottogruppi di lavoro;
- proporre e organizzare attività di raccolta fondi per la gestione del Servizio e delle sue attività.

Il coordinatore sarà affiancato da un gruppo di 3 o 4 persone elette a maggioranza semplice (la metà dei voti più uno) tra i collaboratori nominati dal Vescovo (3 nel caso di una coppia e una persona singola, 4 nel caso di due coppie). Tale gruppo condividerà con il coordinatore il lavoro di conduzione del servizio in tutti i suoi aspetti (programmazione e preparazione degli incontri dei collaboratori, divulgazione attività, cura della segreteria e dei contatti con i partecipanti alle attività, ecc.) e resterà in carica 1 anno. In questo modo a turno tutti i collaboratori potranno prestare la loro opera per la conduzione del servizio.

Il lavoro del coordinatore e di tutti i collaboratori, sarà offerto a titolo volontario e gratuitamente; pertanto ogni prestazione del responsabile e dei collaboratori non potrà prevedere né compensi né rimborsi spese.

Per la realizzazione delle attività, il coordinatore potrà chiedere dei contributi alla Diocesi redigendo un Conto Economico Preventivo delle entrate e delle uscite, da presentarsi all'inizio dell'anno pastorale al Vescovo, a cui farà seguito un Conto Economico Consuntivo da presentarsi alla fine dell'anno pastorale. Siccome il servizio non ha un patrimonio da amministrare, il Conto Economico si azzererà ogni anno e il coordinatore concorderà con il Vescovo la destinazione degli eventuali avanzi di gestione.